

INTERVENTO AL SENATO

Bratina sollecita: conferenza di pace per tutti i Balcani

07 MAG. 1995

Convocare immediatamente una conferenza di pace relativa a tutta l'area balcanica per scongiurare la perdurante crisi e avviare congiuntamente una serie di progetti di ricostruzione economico-sociale per neutralizzare le oligarchie guerrafondaie, reali cause del conflitto. Il senatore Darko Bratina, in un appassionato intervento al Senato, promuove i deterrenti per limitare la conflittualità che agita le repubbliche dell'ex Jugoslavia.

Alla presenza del ministro degli esteri Susanna Agnelli, il senatore del gruppo progressista-federativo ha parlato di «illusioni ottiche» della comunità internazionale, incapace 5 anni fa di prevedere l'escalation bellica nei Balcani. «Cinque anni or sono - ha esordito Bratina - nessuno in quest'aula avrebbe potuto immaginare tali atrocità. Ma la crisi dell'ex Jugoslavia - ha continuato - avrebbe potuto avere esiti diversi con un'adeguata politica della comunità internazionale: sarebbe bastato concedere un non eccessivo sostegno finanziario al povero Marcovic, quando è andato in giro a chiederlo. Non si è voluta dare una risposta del genere quando vi era ancora la possibilità di trasformare l'ormai impossibile federazione Jugoslava in confederazione». Sono prevalse allora le «illusioni otti-

che» della politica: dal rifiuto di un sostegno finanziario a Marcovic, da parte di Gorbaciov, all'illusione che Milošević avrebbe rappresentato l'uomo forte, capace di tenere la Jugoslavia insieme con una nuova centralizzazione, fino alla legittimazione di Karadzic e della Repubblica di Pale. Bratina ha sottolineato che «mai come nel caso dell'ex Jugoslavia, formazioni civili e volontaristiche abbiano compensato di fatto l'impotenza della politica internazionale». Gli scenari futuri delineati dal senatore sarebbero i seguenti: «lasciare che le cose vadano da sé e che continui la carneficina, oppure dar vita a una spartizione di tipo ottocentesco dei territori in gioco, di cui farà principalmente le spese la Bosnia, ma anche alcuni territori della Kraina e della Slovenia».

Il senatore ha chiuso il discorso con un appello alla comunità internazionale «affinchè si attivino tutti gli organismi internazionali e affinchè si possa progettare immediatamente una conferenza di pace che riguardi l'area balcanica. Una conferenza - ha concluso Bratina - nella quale si mettano intorno a un tavolo tutti i soggetti, comprese le componenti minoritarie e democratiche presenti nelle singole repubbliche, con una larghissima rappresentanza».